



Fin dalla mattina, quando ancora granarli e conservarli sono padroni di mezza Piazza, è facile sentire dopo lo schiocco di due mani battute l'una sull'altra: « affare fatto! ci vediamo stasera qui da Ghibelli: venga con la signora, ... ». O può darsi di vedere sulle scale del nostro Tribunale un Procuratore Generale, dopo aver chiesto la condanna a morte, e poi l'erastologo, quindi trent'anni e infine l'assoluzione in base a decreto, ecc, ecc, della Repubblica per quel distinto signore che gli sta a braccetto, battergli amichevolmente la mano sulla spalla e dirgli: « beh! quel che è stato è stato e non parliamone più: stasera ci troviamo da Ghibelli e beviamo alla salute della Giustizia e dei suoi defunti ».

Non sarà poi difficile, uno di questi giorni sentire Gino Bertoli parlare con uno dei personaggi delle sue novelle, che debbono per di più, riccamente morir di fame e di stenti fra sarabande di bacilli Koch e invettive alla società manigolda e sfruttatrice, e dirgli con voce di padre commosso: «allegro, Cit! stasera morirai affogato dall'acquolina in bocca davanti ad un gelato di Gibelli!».

Gibelli... il Vermouth da Gibelli, il gelato da Gibelli, le « quattro chiacchiere » da Gibelli...

Questa vecchia Parma barrigardiera e finimondista in fondo è anch'essa abitudinaria e conservatrice, attaccata alle tradizioni più di quanto non paia. Da un po' di tempo ha cominciato a voler bene ai tavolini e agli om-brelloni di Gibelli e chissà quando se ne staccherà.

Cordiale e distinto, quell'angolo di piazza rinchiuso dentro una breve siepe di verde è un golfo rasserenante che aiuta il piacevole conversare, smorza gli attriti di classe, concilia i gusti più divergenti. I destra e sinistra, capitale e lavoro, « montagna » e brigata nera, moderni « angosciati » e ostinati crociani, tutti insieme in un caleidoscopio di opinioni e di tendenze che la discreta attenzione del mago Gibelli controlla ed accorda.

Il primo gelato da Gibelli per le accinte adolescenti è l'ingresso in società, è il « primo ballo »; per le impiegate e a quattromila l'aranciata da Gibelli è un atto di ribellione e di liberazione dalle pastoie d'un quotidiano esasperante bilancio-crisi; per l'uomo della strada, bere la birra dello stesso barile da cui è stato spillato il gottò dell'Onorevole F. e dell'Onorevole M. è la rivendicazione di un diritto democratico.

Giballi è una mecca, un emporio, un foro, un'università, un'istituzione. Qualche sera prendetevi il capriccio di cogliere a volo i brani di conversazione, le parole spese che vanno per l'aria: «... le mie scarpe Morris sono inimitabili...», a Savona fa caldo e gli uomini... val più un Osso di seppia... Antigone ha parlato: tutta Tebe sa... quando un uomo muore di fame... Giorgio non verrà... una altra amnistia e mi dimetto... Gina si tinge».

Vi sembrerà di fleccare il naso o d'infiltrare l'occhio negli spigoli di tante porte socchiuse, di sfogliare una rivista degli interessi più svariati.

Già da una settimana Gibelli ha chiuso i battenti: camerieri che fanno i capricci, caffettieri che fanno i dispetti... Chi ne soffre siamo noi poveri parmigiani e l'ombra di Sthendal (vero, amici dell'*L'omo Libero*?) che s'aggira perduta e irrequieta in cerca del suo cenacolo disperso. Unacittà ride per gli occhi dei suoi bei caffè illuminati: Gibelli ne è la più luminosa pupilla e in queste sere Parma era triste e sonnacchiosa. Si ricomponga presto il bel convengo perchè noi ne possiamo rigodere, la città si rassereni e quell'ombra si pieghi...

Fate morgane nell'inferno parmense



"Voio antola."



Dell'immortalità dell'anima

Sulla sponda d'uno specchio di acqua verde e saporita di sudori, le nostre camicie immobili al sole per ore e ore con cenobitica pazienza si rodonano e s'arrostiscono fino a quando la puzza di bruciato a una nuvoletta di fumo che s'alza dalla schiena carbonizzata non le consiglia di tuffarsi nell'acqua che frigge come all'immersione d'un ferro rovente.

Notiamo con quanta prudenza e circospetto pudore le graziose ondine vadano riducendo i loro costumi di sole ancora dubitosi se riusciranno prima della fine dell'estate a raggiungere la misura imposta dall'ultimo classico modello «Bluettes», esposto ai primi di luglio a Parigi e accolto dall'unanime entusiasmo di ambo i sessi: cinquanta centimetri quadrati di costume da bagno, settanta centimetri quadrati di quello da sole. Se ne parla molto e appassionatamente: qui c'è chi lo condanna intercondo, chi lo apprezza economicamente, chi lo spregia come stramberia sfacciata e antieстетica. «Il nostro corpo è meglio lasciarlo intuire che vedere» dice la signorina Olga che pecca di sovrabbondanza. E forse molte donne sono dello stesso parere.

Io immagino le prime indossatrici alla mostra di Parigi ascettiche e serpentine, più sili di che donne, con piccoli seni che scompaiono nella mano d'un bimbo, prive di d'ali per sembrar angeli. Ma purtroppo non tutte le donne sono così. E se fin d'ora prevedo con estatico godimento un breve lembo di tela azzurra aderire deliziosamente alle orliche forme della signorina Elida G., malvolentieri mi rassegnerei ad abbassare gli occhi offesi e vergognosi se

dovrò vedere quel minuscolo pezzo di stoffa scomparire nella giunonica fioridezza di quella signorina dal costume rosso...

Penso poi quanti guai ne verrebbero alle nostre povere ragazze da questa imposizione della moda. Costrette dall'esiguità della misura a scegliere quale delle due parti sia la più pudenda, rimarrebbero in amletica incertezza, dubbiose se obbedire ai casti sentimenti o soddisfare un'inocente vanità lasciando scoperta la loro parte meglio plasmata. E quei cinquanta centimetri di stoffa fra un seno rigoglioso nudo e un ventre adiposo nascondono d'ombra, calmano e sconsigliano a seconda dell'ultimo giudizio di uno specchio capriccioso o d'un'altra, altrettanto volubile indossatrice.

Ma un saggio e competente parere le aiuterà a risolvere il dilemma. Quegli stessi signori che tanto salomonicamente hanno saputo scegliere fra di loro la regina, sapranno dare a ciascuna un provvidenziale consiglio. I Signori De Stefano, Gaibazzi e Boschì ne saranno ben lieti. Golosi, le guarderemo «noi, della razza di chi rimane a terra».



GIUSEPPE DAZZI & Figli
AUTOTRASPORTI
per qualsiasi destinazione

BASILICAGOIANO
Tel. 1

PARMA
Via Duca Alessandro, 26

MASSIMA
SERIETA

Grave errore,
sarebbe il dimenticare
una **L. FRANK**
di acquistare.

Il gioiello di meccanica
che sfida il tempo.

Cicli
L. FRANK

Mod. Super Luxury Patented

Tipo Esportazione

con freni idraulici,
cambio contropedale
con ruota libera incorporata. Bicicletta
brevettata con assenza
assoluta di fili
e leve

Via Bologna, 31 - Tel. 36-61
PARMA

Rappresentanze in Italia
ed all'estero

GOMME
Sorba Umberto

Piazzale S. Lorenzo, 5
Tel. 44-75

Signore, Signorine, usando saponette
"GRAZIA" e "MINERVA",
acquistate grande freschezza

Prodotti della Ditta:
Giacomo Brozzi & F.

Via Trieste, 11 - Tel. 25-19
PARMA

Fulminei, celeri, rapidi,
dinamici quanto insuperati
spedizionieri, chi sono?

MATTIOLI & BELLICCHI

per ogni vostro fabbisogno
rivolgetevi ad essi in:
Via al Collegio Maria Luigia N. 11
oppure telefonate al n. 23-01

E a voi, padre vostro lo stipendio
chi lo aumenta?Petite chère, garçonne... des
jambes à la moustiquette... un
petit nez retroussé... vous êtes
la Dernière nuance de l'éternel
féminin...Da signore della montagna
a re della gomma!
ovvero la storia di CervinoIl bardo proletario arriggerà il
peso della rivoluzioneResidui di guerra: l'ultimo lancio
sulla nostra cittàSublimato di ruvola • biossido di zolfo
• ipofosfato d'ammonio • ossido di
fumo = Magnani

Cittadino!
calzati da Manghi
e va....

La vostra casa volete
bene arredare?
solo da PIASTRA dovete
andare...

Ditta PIASTRA
Piazza C. Battisti, 5 - Tel. 44-84
(è magazzino interno)

Per fare la vostra casa
bella, ricordate:

Gianni Gabba

Via Vittorio Emanuele, 66

Le strade d'Italia,
senza crucci,
potrai rinnovare
solo se le tue gomme
da COVA
sarai fatto riparare.

F.lli COVA
Via Aurelio Saffi, N. 9
Tel. 36-41

Il volto nuovo alla
tua casa vuol dire?
Casabella sul via
ti potrà soddisfare.

"CASABELLA"
CARTE DA PARATI
Via Nino Bixio N. 45

ALBERGO FERRETTI
CORNIGLIO

Camere con acqua corrente

Ogni confort moderno

Prezzi miti

Ferrari Italo
Sare. Ditta C. TAYONI

Apparecchi ortopedici
e chirurgici

Via Massimo D'Azeglio, 43

Crisopoli

Industria saponi e profumi
Via Doberdo, 29

Produttrice della insuperabile
colonia "PRIMO BACIO"

Se la sista in casa vuol fare,
da MONICA
una poltrona va ad acquistare

Monica Ugo

Laboratorio di tappezzerie

Via Dalmazia, 71 - PARMA

AUTOMOBILISTI
per ogni vostro fabbisogno in

GOMME
da BONI ROLANDO

Via Emilia Est, 8
Tel. 28-84 - 46-34

Se l'automobile vuoi superare
una GIUFFRÈ
affrettati ad acquistare

Ermes Giuffrè

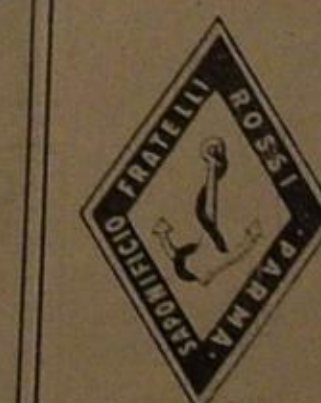
Via Nino Bixio N. 13
Tel. 31-68

Ditta FIACCADORI & MANFREDI

Via Duca Alessandro, 25 - Tel. 51-76 (Sede provvisoria)

Formaggio parmigiano - reggiano

Produttrici - Stagionatura
Esportazione



La vita è breve ma...
il sapone **ANCORA**

tiene duramente,
non corrode
e non strappa niente.

Chiedetelo al vostro fornitore

F.lli ROSSI
Via Bologna, 13 - PARMA - Telefono 43-15



Domani sera, come api alla regina, tutti i giovani di Parma voleranno compatti al « Pesenti » ad applaudire la nuova reginetta. Dopo la « stellina » del veglione della stampa ci occorrerà una vera regina eletta in gran pompa all'onore del diadema.

Ninetto Aini che non sembra, ma è un moralista, mi diceva l'altra sera: « Bisognerebbe proibire questi concorsi: sono immorali! le ragazze si montano la testa e poi si rovinano... E tu... cosa ne pensi? ».

Ninetto non aveva tutti i torti perché tutte le corone guastano sempre un po' il cervello. Si dice che la « stellina » della stampa, pur non essendo ma sentendosi quasi regina, abbia allontanato un suo ostinato ammiratore notoriamente militante in un partito di estrema, avvertendo un'inconciliabilità fra il suo titolo e l'irriducibile senso democratico del ripudiato corteggiatore. L'ultima reginetta di Reggio E., figlia del popolo e cuccitrice a giornata, subito dopo

l'elezione ha mandato un telegramma di adesione e di solidarietà al marchese Lucifero ed è corsa ad iscriversi al Fronte monarchico.

Ma son pochi casi che non fanno legge. Io son certo che i giudici del « Pesenti » sapranno scegliere una regina tanto bella quanto assennata, che non si monterà la testa, che non ripudierà il fidanzato, che continuerà a concedere balli senza pretendere presentazione con cerimoniale, che non penserà nemmeno per un

momento di lasciare la famiglia e gli studi, l'ufficio o il laboratorio per farsi diva quando il nuovo centro cinematografico si sarà installato a Parma. Sarà una ragazza semplice e modesta che anche lunedì continuerà a sorridere come nulla fosse stato, che subito dopo l'elezione ripiegherà il diadema nella borsetta e infilerà al suo posto un fiore bianco fra i capelli. Son certo che quando Camillo P. le si offrirà come paggio, lei modesta e schiva lo rifiuterà; che

se Otto dovesse esibirsi in una fantasia ritmica in suo onore ella si schermirebbe per non assistere: e quando Franc. Agostini vorrà coprirsi di dolci e di fiori lei fuggirà rossa e confusa. E tanto buona e cara ella sarà che nemmeno una piccola gelosia né un invidia s'accederà fra le compagne. Tutte diranno « E' lei la più bella! » E' lei la più cara! ».

Ma tutta questa devizia di bellezza e di virtù non la salverà dal peccato fatale e inevitabile

per tutte le nostre ragazze. Appena frangiata del diadema, ella volgerà gli occhi amorosi e supplici a Tanino Bonati, bello e impassibile e il suo cuore lancerà il messaggio: « Tanino il mio amore e la corona... ancora non ti basta? ».

Come in fondo al pianeta pretendete i numeri del lotto voi qui certo aspettate dei pronostici. E vi accento. Quattro nomi secondo i miei gusti: Bruna Lanzi, Luciana Cornelli, Carla Dales, Alice Gelmini.



Staggite al caldo della città accorrendo come questa allegra brigata alla

Sagra campestre del Cornazzano

incantevole oasi di verde. — Domenica, lunedì e martedì grandiosi trattenimenti danzanti rallegrati dalla Orchestra « Azzurra » e dall'Orchestra « Cadoppi »; gare sportive, giochi, accurato servizio di ristorante.



Stia nascosta signorina, la prego, fin che c'è in giro Fiorello La Guardia: quello è capicissimo di ridurci la ragione.



EMILIO BOCCHIALINI
CALZATURE

Via Mazzini 14 - Tel. 28-43

LE MIGLIORI MARCHE

Rimettete a nuovo
le vostre
BICICLETTE e MOTOCICLETTE
allo **STABILIMENTO**
ELETTROGALVANICO
SALVARANI & C.
Vicolo S. Maria 5
Tel. 21-27

La luce e la radio in casa
vostra non deve mancare
per ogni guasto ed esigenza
da **SILVI PIETRO** dovete andare
SILVI PIETRO
Via Nino Bixio, 88
Tel. 37-80

Impianti elettrici - Depositar
apparecchi radio
PHILIPS e C. G. E. ed
altre marche - Riparazioni
in genere

Da Leoni
Orologiaio
di fiducia
Piazza della Steccata

ROBUSCHI e C.
Viale Piacenza, 60
Telef. 39-02

Motori
Tubazioni
Pompe

MAMME!
Volete vestire bene
la vostra bambina?
Andate da
MARINA
Via G. di Sardegna 1 - Parma

Direttore Responsabile
REMO GATTAZZI
Società Tipog. Editrice Parmense
Vicolo S. Maria, 5 - Tel. 43-67



Al par di Divi
volete sembrare?
all'obiettivo di
CATTANI
dovete posare.



E vero che siete tanto nemica
degli specchi?

I migliori gelati
li troverete alla
gelateria del
"PICCOLO BAR"
del Grand'Italia
Tel. 25-09
CASSATE ALLA SICILIANA
MORETTI

Solo con cicli
FRATELLI CHIERICI
senza fatica,
supererete ogni salita
•
COSTRUZIONE CICLI
F.lli Chierici
PIZZOLESE di S. Polo

Conceria
MARIO MICHELINI
Viale Spezia, 57
Tel. 39-28

Mamme,
le Calzature "EBE"
renderanno felici
i vostri bambini
CALZATURIFICIO
"EBE"
VIALE VENETO N. 6
Tel. 37-48

"METANGAS"
Piazzale Vittorio Emanuele
DISTRIBUZIONE GAS METANO

MORRIS
calzature di lusso

Soc. Naz. TRASPORTI F.lli GONDRAND
TRASLOCHI - TRASPORTI - SPEDIZIONI OVUNQUE
PARMA
Via Vitt. Em. 44
Tel. 30-15 30-18
REGGIO E.
Via Eritrea 24
Tel. 21-73 25-04